



Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "A. ORIANI"

Via Manzoni, 6 - 48018 Faenza (RA)

Tel: 0546/21290

Fax: 0546/680261

e-mail: ratd01000g@istruzione.it

PEC: ratd01000g@pec.istruzione.it

Cod. mecc. RATD01000G

Cod.fisc. 81003830395

Ai Genitori degli Studenti iscritti Albo Istituto

OGGETTO: TASSE E CONTRIBUTI SCOLASTICI - INFORMATIVA

In attuazione di quanto disposto dal Consiglio di Istituto con delibera n. 32 adottata in data 15/11/2012, si provvede a diramare ai Genitori degli Studenti, attraverso l'affissione all'Albo ed alla pubblicazione nel sito Web dell'Istituto, la presente Comunicazione con l'intendimento di fornire chiarimenti circa le tasse e i contributi scolastici volontari richiesti all'atto dell'annuale iscrizione a questo Istituto e segnalando che con il venir meno dei contributi scolastici si determinerebbe un'inevitabile contrazione dei servizi che questo Istituto è stato in grado di fornire sino ad oggi (*libretto assenze, noleggio fotocopiatori, manutenzione delle apparecchiature dei laboratori di Informatica, Chimica e Fisica, ampliamento delle apparecchiature degli stessi laboratori, ampliamento dell'Offerta Formativa attraverso la realizzazione di Corsi di approfondimento di varie discipline, azioni di sostegno ad alunni con carenze formative, rimborsi spese di viaggio a docenti accompagnatori nei Viaggi di Istruzione, ecc*)

Le tasse scolastiche

La legge prevede che la scuola pubblica sia gratuita fino all'età dell'obbligo, questo significa che le tasse scolastiche, determinate dal D.P.C.M. del 18 maggio 1990, pari a € 6,04 (tassa di iscrizione) e a € 15,13 euro (tassa di frequenza), debbano essere pagate solo dalle famiglie che iscrivono i propri figli al quarto e quinto anno della scuola secondaria di II grado (scuola superiore).

L'impianto normativo tuttora in vigore in tema di tasse scolastiche (art. 200 D.Lgs 297/1994) prevede quattro distinti tipi di tributo: di iscrizione, di frequenza, di esame e di rilascio di diploma.

Tassa di iscrizione: è esigibile all'atto dell'iscrizione ad un dato corso di studi secondari, non è rateizzabile ed è devoluta integralmente all'Erario. L'importo è di € 6,04

Tassa di frequenza: deve essere corrisposta ogni anno, può essere rateizzata, con pagamento della prima rata ad inizio d'anno e delle altre nei mesi di dicembre, febbraio ed aprile (D.M. 16 settembre 1954 Finanze). La tassa deve essere pagata per intero sia nel caso che l'alunno si ritiri dalla scuola sia nel caso che sia costretto ad interrompere la frequenza per motivi vari. Il pagamento è riconosciuto valido, in caso di trasferimento di uno studente da istituto statale al altro statale, dalla nuova scuola. L'importo è di € 15,13

Tassa di esame: deve essere corrisposta esclusivamente nella scuola secondaria superiore in unica soluzione al momento della presentazione della domanda per esami di idoneità, integrativi, di licenza, di qualifica, di Stato (ex maturità). L'importo è di € 12,09

Tassa di diploma: la tassa deve essere corrisposta in unica soluzione, al momento della consegna del titolo di studio. L'importo è di € 15,13

Esonero dalle tasse scolastiche:

Ai sensi dell'art. 200 D.Lgs 297/94, l'esonero del pagamento delle tasse scolastiche può essere ammesso per merito, per motivi economici, e per appartenenza a speciali categorie di beneficiari. Questi tipi di esonero valgono per tutte le tasse scolastiche ad eccezione della sola tassa di diploma.

L'esonero può essere ammesso in caso di:

Meriti scolastici: quanto si prevede il conseguimento allo scrutinio finale di una media di voti pari o superiore agli 8/10 (nel caso in cui la media non venga conseguita, la famiglia dovrà provvedere al pagamento di quanto dovuto).

Motivi economici: secondo le fasce di esenzione in base al reddito, pubblicate annualmente dal M.I.U.R. in tabelle aggiornate al tasso d'inflazione programmato. Le tabelle riportano i limiti massimi di reddito in base alla composizione del nucleo familiare.

I limiti di reddito per l'esonero dal pagamento delle tasse scolastiche per l'A.S. in corso sono riportati nella C.M. che viene pubblicata annualmente.

Appartenenza a speciali categorie di beneficiari: ovvero gli alunni che rientrano in una delle seguenti categorie:

- orfanelli di guerra, di caduti per la lotta di liberazione, di civili caduti per fatti di guerra, di caduti per causa di servizio o di lavoro;
- figli di mutilati o invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, di militari dichiarati dispersi, di mutilati o di invalidi civili per fatti di guerra, di mutilati o invalidi per causa di servizio o di lavoro;
- ciechi civili.

Alla stessa condizione la dispensa è concessa a coloro che siano essi stessi mutilati od invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, mutilati od invalidi civili per fatti di guerra, mutilati od invalidi per causa di servizio o di lavoro.

Ai fini della dispensa dalle tasse scolastiche è inoltre necessario che il voto in condotta non sia inferiore ad otto decimi.

Inoltre, sono dispensati dal pagamento delle tasse gli studenti stranieri che si iscrivano negli istituti e scuole statali ed i figli di cittadini italiani residenti all'estero che vengono a svolgere gli studi in Italia.

Questi tipi di esonero valgono per tutte le tasse scolastiche ad eccezione della sola tassa di diploma e vengono persi nel caso in cui lo studente incorra in una sospensione che superi i 5 giorni o in una punizione disciplinare più grave. I benefici sono inoltre sospesi nel caso di alunni ripetenti, tranne in caso di comprovata infermità.

Contributi scolastici

I contributi scolastici sono deliberati dai Consigli di Istituto. La Delibera n. 71 adottata nella seduta del 23/09/2014 prevede gli importi di seguito indicati.

A. per gli alunni delle classi dalla 2^a alla 5^a nella misura pari a € 100,00 così destinati:

a) assicurazione garanzia completa infortuni + R.C.	per non più di	€	8,00
b) ampliamento dell'offerta formativa	per non più di	€	92,00
	TOTALE	€	100,00

B. per gli alunni delle classi 1^a nella misura pari a € 50,00 così destinati:

a) assicurazione garanzia completa infortuni + R.C.	per non più di	€	8,00
b) ampliamento dell'offerta formativa	per non più di	€	42,00
	TOTALE	€	50,00

C. nessun contributo sarà richiesto ai candidati a sostenere gli Esami di Stato;

D. nessun contributo sarà richiesto ai candidati privatisti a sostenere gli Esami di Stato.

Il comma 622 della legge 296/2006 (finanziaria 2007), intervenendo nuovamente sul tema dell'obbligo di istruzione, della durata di dieci anni e del suo innalzamento, ha tra l'altro stabilito che "resta fermo il regime di gratuità ai sensi degli articoli 28, comma 1, e 30, comma 2, secondo periodo, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226".

In ragione dei principi di obbligatorietà e di gratuità, non è dunque consentito imporre tasse o richiedere contributi obbligatori alle famiglie di qualsiasi genere o natura per l'espletamento delle attività curriculari e di quelle connesse all'assolvimento dell'obbligo scolastico (fotocopie, materiale didattico o altro) fatti salvi i rimborsi delle spese sostenute per conto delle famiglie medesime (quali ad es: assicurazione individuale degli studenti per RC e infortuni, libretto delle assenze, gite scolastiche, ect). Eventuali contributi per l'arricchimento dell'offerta culturale e formativa degli alunni possono dunque essere versati dalle famiglie solo ed esclusivamente su base volontaria. Tali contributi possono essere utilizzati per:

- l'ampliamento dell'offerta formativa
- l'innovazione tecnologica
- per migliorie dell'edilizia scolastica.

Detraibilità del contributo volontario

A partire dal 2007 è stata introdotta la possibilità per le famiglie di detrarre le donazioni e quindi anche i contributi volontari, che sono stati versati durante l'arco dell'anno a favore di istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritari senza scopo di lucro appartenenti al sistema nazionale di istruzione.

Possono ottenere la detrazione:

- le persone fisiche, nella misura del 19%;
- le imprese, nella del 2% del reddito di impresa dichiarato nella misura massima di € 70.000 annui

Per ottenere la detraibilità è necessario che il pagamento sia avvenuto tramite banca o bollettino postale (rintracciabilità del versamento), deve essere conservata la ricevuta del versamento ed infine deve essere richiesta all'Istituto scolastico specifica dichiarazione a mezzo apposita modulistica da ritirarsi presso la Segreteria dell'Istituto

Note:

Possono essere considerate erogazioni liberali, oltre al contributo volontario richiesto dalla scuola in genere ad inizio anno o in concomitanza del periodo delle iscrizioni scolastiche, anche i contributi versati durante l'arco dell'anno ad esempio, a favore di corsi integrativi quali il teatro, attività sportiva, progetti di prevenzione oppure per il laboratorio multimediale o per rinnovare il laboratorio di chimica ecc. in quanto attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa, per l'innovazione tecnologica ecc.

Gli Istituti Scolastici non possono imporre tasse o richiedere contributi obbligatori alle famiglie di qualsiasi genere o natura per l'espletamento delle attività curriculari e di quelle connesse all'assolvimento dell'obbligo scolastico, fatti salvi i rimborsi delle spese sostenute per conto delle famiglie quali ad esempio: assicurazione individuale degli studenti per RC e infortuni in aggiunta a quella base, libretto delle assenze, gite scolastiche, ecc.

I contributi ricevuti saranno rendicontati dall'Istituto dall'Istituti in occasione dell'approvazione del Consuntivo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE

Dott.ssa Maria Saragoni

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2, D. Lgs n. 39/93